



Piano Triennale Offerta Formativa

DOMENICO CIRILLO

Triennio 2022-2025



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.2. INDIRIZZI ATTIVATI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL LICEO CLASSICO "CIRILLO": UNA STORIA LUNGA 150 ANNI

Dopo la proclamazione dell'Unità d'Italia, per effetto dell'estensione della legge Casati su tutto il territorio nazionale (1861), in numerosi Comuni del centro-sud furono istituite scuole municipali, che comprendevano i tre cicli già in vigore nei seminari vescovili (elementare, ginnasiale, liceale); fu così che, in sostanza, a partire dal quarto anno del ciclo ginnasiale, presero corpo i licei-ginnasi, scuole per antonomasia classiche e umanistiche.

Nel primo decennio unitario sorse la maggior parte dei licei ginnasi della Campania, primi fra tutti il "**Vittorio Emanuele**" e l' "**Umberto I**" di Napoli, il "**Giordano Bruno**" di Maddaloni, il "**Pietro Giannone**" di Caserta.

Ad Aversa, il 19 gennaio del 1862, il sindaco Gaetano Parente propose l'istituzione di un ginnasio-liceo municipale, lamentando che nella provincia l'istruzione fosse ancora saldamente nelle mani del clero: egli ravvisò la necessità della creazione di una realtà formativa "laica", la quale affiancasse i preesistenti seminari vescovili.

L'inaugurazione avvenne nel 1863. Successivamente, al Ginnasio furono annessi una Scuola Tecnica e il Liceo.

L'apertura effettiva della scuola, però, si può collocare solo nell'a.s. 1868-1869, con l'istituzione della prima classe ginnasiale (attuale prima media inferiore), mentre per il corso completo del ginnasio si deve attendere almeno il 1876 e per quello del liceo il 1880. I decreti ministeriali di pareggiamento risalgono, infatti, al 20 luglio del 1878 (Ginnasio e Scuola Tecnica) e al 19 ottobre del 1881 (Liceo). Lo statuto dell'Istituto Municipale Cirillo fu firmato dal sindaco il 21 dicembre del 1893. Da esso si evince che il Rettore dell'Istituto doveva provvedere al Convitto, al Liceo e alla Scuola Tecnica.

La data di intitolazione dell'Istituto a Domenico Cirillo, pur non essendovi un riscontro certo, si ritiene possa collocarsi tra il 1870 e il 1876. La data di *regificazione* (passaggio da municipale a statale) dovrebbe collocarsi intorno al 1921.

La città di Aversa trova nel Liceo classico "DOMENICO CIRILLO" una delle presenze culturali più antiche e nello stesso tempo dinamiche del proprio panorama culturale. Fin dalla sua

fondazione l'Istituto ha rappresentato la risposta ai bisogni educativi della futura classe dirigente del territorio. Per questo motivo, oltre ad assicurare un ampio e solido sistema di conoscenze in tutti i campi del sapere scolastico, la scuola fissa come propria principale finalità educativa quella di formare cittadini ricchi di tesori cognitivi, esperienziali, relazionali ed esistenziali, finalizzati alla realizzazione di sé, delle proprie aspirazioni, dei propri desideri, nel contesto di una società democratica, cioè pluralista e inclusiva.

Alla fine del percorso scolastico l'Istituto assegna un importante riconoscimento individuale a propri studenti meritevoli che frequentano l'ultimo anno di corso. Si intende in tal modo premiare un percorso di crescita formativa, culturale e umana caratterizzato dall'elevata qualità della motivazione, delle capacità, dell'impegno e dei risultati nell'apprendimento.

Nell'ottica della valorizzazione delle potenzialità del territorio e della visione della cultura classica come base fondamentale dei saperi contemporanei, il liceo "Domenico Cirillo" ha istituito il percorso del Liceo musicale nell'anno scolastico 2013/14; in seguito, a partire dall'anno scolastico 2017/18, l'offerta formativa si è arricchita di tre nuovi percorsi tesi ad integrare il tradizionale impianto umanistico-letterario:

- il **Liceo Classico Cambridge Assessment International**, che prevede una didattica innovativa studiata dalla University of Cambridge e il bilinguismo per alcune discipline;
- il **Liceo Classico delle comunicazioni**, che introduce allo studio dei principali linguaggi non verbali e multimediali con particolare attenzione alle tecnologie comunicative;
- il **Liceo Classico a indirizzo biomedico**, che prevede curvatura biomedica per le attività di alternanza scuola/lavoro e l'acquisizione di competenze in ambito medico con particolare attenzione alla dimensione sperimentale dell'apprendimento.

L'Istituto opera su un contesto territoriale sicuramente difficile per le note problematiche e complessità che lo caratterizzano; il tasso di disoccupazione si attesta intorno al 20% circa, mentre il tasso di incidenza della presenza straniera sul totale dei residenti presenta un valore percentuale pari al 3% circa (inferiore, quindi, al dato nazionale che è il 7%). Al contempo però, nell'agro aversano esistono diverse realtà culturali e sportive, frutto soprattutto dell'associazionismo fra privati che, se inserite in un coerente sistema, costituiscono una preziosa risorsa in una rete formativa. Il territorio ha bisogno di scuole che fungano da centri di raccordo degli spunti formativi offerti da un territorio che non ne è particolarmente ricco: il liceo "Domenico Cirillo" opera da anni in tal senso ed ha sviluppato una rete di attività educative che estendono e diversificano il tempo di permanenza a scuola, nell'ambito delle attività del Piano Operativo Nazionale, dell'alternanza scuola-lavoro o di altri progetti educativi.

Sono valorizzate le esperienze di collaborazione con associazioni culturali che si occupano di lettura, cinema e teatro o cultura giuridica. La scuola stabilisce una fitta rete di contatti

formativi con agenzie formali ed informali, sia pure in una situazione di carenza di *governance* da parte degli enti locali.

Il liceo musicale si è reso da subito nucleo agglomerante di importantissime esperienze artistico-culturali anche oltre i confini della provincia: gli alunni dell'indirizzo musicale sono impegnati in attività di orientamento in entrata e uscita presso le scuole medie inferiori e i Conservatori della regione.

Gli eventi ed i concerti promossi dall'Istituto rappresentano, inoltre, un elemento di grande prestigio artistico per la città normanna. In tal senso l'indirizzo musicale ha ulteriormente rafforzato il legame col territorio: Aversa è città della musica, con antiche e importanti tradizioni, e la valorizzazione di tale vocazione in un contesto scolastico dall'elevato valore storico ha rappresentato un punto saliente di un processo naturale.

QUALI SONO I VALORI IN CUI CREDIAMO

*«Una vita senza pensiero non è affatto impossibile;
in tal caso, però, essa non riesce a sviluppare la propria essenza:
non solo è priva di significato; non è viva.
Gli uomini che non pensano sono come uomini
che camminano nel sonno».*

Hannah Arendt

Il nostro Istituto ha come suo fine fondamentale e prioritario la formazione della persona, dell'individuo inteso come cittadino consapevole. La nostra scuola punta, pertanto, non soltanto ai contenuti, ma soprattutto a formare la **capacità di pensare**, vale a dire a formare individui autonomi e criticamente orientati, capaci di progettare autonomamente e consapevolmente il proprio futuro. Pensare non è ragionare, non è calcolare. Pensare è quell'abitudine a sottoporre ad analisi critica tutto quanto accade. **L'attività del pensare, inteso come capacità critica di valutare, soppesare, discernere, promuovendo consapevolezza, favorisce la costruzione di relazioni interpersonali e aggregazione civile positivamente fondate.**

Va affermato con forza, a nostro avviso, lo stretto legame che c'è tra formazione da un lato e costruzione di una cittadinanza attiva dall'altro. Va in altri termini recuperata l'idea che l'educazione ha il compito fondamentale di formare il cittadino consapevole; va recuperata quella unità profonda e sostanziale tra **paideia** e **politeia** cara alla polis greca. L'idea è che il

mondo dell'antichità classica greco-romana abbia davvero tanto ancora da dirci in proposito. Per realizzare al meglio la formazione dei giovani, per favorire in loro la vocazione a pensare, a riflettere criticamente, a dialogare, a confrontarsi con la realtà che li circonda, per destarne la curiosità intellettuale, il gusto alla ricerca, l'impegno attivo nella costruzione della *polis*, la nostra scuola si costituisce al suo interno come luogo dove è garantito a ogni persona il diritto di esprimere liberamente il proprio pensiero, di manifestare e di far circolare le proprie idee, di esprimere tanto il proprio consenso quanto il proprio dissenso per le idee degli altri, senza alcuna forma di censura e di intolleranza, senza alcuna preventiva approvazione da parte di alcuna autorità, nella convinzione che, nel campo della cultura, delle opinioni e delle idee, debbano valere i principi della responsabilità individuale, dell'onestà intellettuale, della pluriversalità dei punti di vista, del rispetto delle persone e della loro diversità, della libera espressione della creatività intellettuale in tutte le sue forme. Proprio perché chiamato a coltivare i grandi valori della cultura classica, a promuovere l'amore per lo studio, per l'arte e per la scienza, a educare i giovani alla cittadinanza attiva, a onorare le conquiste di civiltà del genere umano, il nostro liceo si fa promotore della ricerca intellettuale, del dibattito democratico, del coraggio civile, della resistenza a ogni forma di omologazione, di totalitarismo, di violenza, di ingiustizia e di discriminazione. Oggi più che mai la nostra scuola non può, non deve e non vuole dimenticare il nome, la figura e l'opera dell'uomo di cui porta il nome e soprattutto i principi che guidarono il suo impegno intellettuale e civile. A fronte delle molteplici questioni cruciali che, a livello globale e locale, coinvolgono la società del nostro tempo, il Liceo Domenico Cirillo si impegna ad educare i giovani non solo alla conoscenza, ma anche alla comprensione critica e alla costruzione attiva del proprio mondo.

I principi ispiratori della nostra azione didattica sono:

- promozione di valori e comportamenti coerenti con i principi della Costituzione;
- attenzione alla cultura della legalità;
- sviluppo equilibrato della personalità dello studente;
- offerta didattica volta tanto al potenziamento delle eccellenze quanto all'eventuale recupero di lacune pregresse tramite tre tipologie di intervento: recupero *in itinere*, corsi in orario extracurricolare, corsi successivi agli scrutini di giugno;
- trasmissione di saperi disciplinari sistematicamente organizzati, con particolare attenzione ai nuclei fondanti e ai principi teorici di ciascuna disciplina;
- promozione della capacità di pensare.

Vincoli

L'istituto presenta una carenza di aule dovuta alla chiusura delle sede staccata di piazza Cirillo nel 2017; ciò determina necessità di rotazione delle classi. La sede succursale è un edificio di elevato valore storico ma, purtroppo, a causa delle ristrettezze di bilancio di Comune e

Provincia non è stato possibile recuperarlo e restaurarlo. Si sottolinea, come già espresso, la scarsa offerta culturale del territorio e una rete di trasporti pubblici non particolarmente efficiente.

INDIRIZZI ATTIVATI

Indirizzi attivati:

2013/2014	Liceo musicale
2017/2018	Liceo Classico Cambridge Assessment International
2017/2018	Liceo Classico delle Comunicazioni
2019/2020	Liceo Classico ad indirizzo biomedico



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI ex lege 107/2015
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 2.6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Alla luce dei fattori evidenziati dal Rapporto di Autovalutazione e dell'analisi degli esiti formativi, il Liceo classico e musicale DOMENICO CIRILLO segue un percorso di cambiamento e miglioramento atto a rendere l'offerta formativa sempre più rispondente alle istanze del contesto sociale in cui l'Istituto opera.

Prioritarie nella costruzione dell'azione didattico-educativa sono considerate la necessità di incrementare progressivamente la cultura organizzativa, la riflessione docimologica, l'implementazione e la condivisione di percorsi didattici innovativi atti a diffondere una didattica basata sulle competenze e sul superamento del modello trasmissivo.

I passaggi specifici del piano di miglioramento sono:

- scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV;
- decidere le azioni più opportune per il raggiungimento degli obiettivi scelti;
- pianificare gli obiettivi di processo individuati;
- valutare, condividere e diffondere all'interno e all'esterno dell'istituzione i risultati.

Nell'ottica della realizzazione di una didattica realmente inclusiva, occorre anche avere una chiara visione dei concetti di inclusione e inclusività: essi non si esauriscono nella, pur necessaria, attenzione verso gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni

diversamente abili, alunni con disturbi specifici di apprendimento o che possono presentare problemi per situazioni di svantaggio economico e/o sociale), ma rappresentano una dimensione più ampia della dinamica formativa, che implica la personalizzazione degli interventi educativi, la valorizzazione degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno.

Condizioni imprescindibili dell'azione formativa del Liceo classico e musicale DOMENICO CIRILLO, così come chiarito nella tabella 5 del Piano di miglioramento, sono gli obiettivi di processo legati alla progettualità condivisa di criteri e rubriche di valutazione, di lezioni laboratoriali basate sull'apprendimento cooperativo, di buone prassi di inclusione e differenziazione e di strategie di miglioramento.

Essi sono strettamente connessi con le competenze chiave europee di cittadinanza e con molti degli obiettivi innovativi previsti dalla Legge 107/15, quali

- la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni,
- la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio,
- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio,
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,
- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione,
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati,
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace,
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture,

– il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Appare poi immediatamente percepibile la stretta interrelazione fra il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte con l'identità educativa del percorso del Liceo musicale.

Si sottolinea ancora una volta come la dimensione inclusiva dell'apprendimento si configuri come cifra fondamentale di ogni aspetto della relazione educativa fra docenti e alunni, nell'ottica dell'attivazione di fondamentali dinamiche prosociali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI EX LEGE 107/2015

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
5. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di

educazione all'autoimprenditorialità;

6. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

10. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

14. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

In allegato il Piano di miglioramento.

ALLEGATI:

PIANO DI MIGLIORAMENTO.pdf

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

In allegato Atto di indirizzo del Dirigente scolastico.

ALLEGATI:

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Il Liceo "Domenico Cirillo" considera la valutazione come il risultato di un processo dialettico fra l'autonomia e la specificità del Consiglio di Classe e il Collegio dei docenti. Quest'ultimo organismo, nel rispetto della normativa e delle sue prerogative, elabora propri criteri generali; assolve, così, al compito di offrire un orientamento chiaro e unitario ai diversi Consigli di Classe. Il processo formativo pone come fondamentale la centralità dello studente in un percorso didattico ed educativo che deve tendere allo sviluppo armonico e completo della sua persona e all'acquisizione delle competenze specifiche del corso di studi intrapreso. Nello specifico, i criteri di

valutazione sono così articolati:

- Valutazione specifica di materia, verificata mediante un congruo numero di prove scritte e orali
- evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche dopo l'effettuazione di interventi di recupero e potenziamento
- impegno e partecipazione sistematica all'attività scolastica , valutata anche dal voto di comportamento nei suoi aspetti relativi all'apporto al dialogo educativo
- tipologia, consistenza e reale possibilità da parte dello studente di colmare le lacune formative nei corsi di recupero estivi
- possibilità effettiva di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo – in particolare nelle discipline di indirizzo - intesa come autonomia di metodo di studio e rielaborazione delle conoscenze acquisite
- altri elementi di valutazione particolari, eventualmente evidenziati dal Consiglio di Classe
- frequenza per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la valutazione delle competenze acquisite

STRUMENTI DI VERIFICA

I docenti potranno, a loro libera scelta, utilizzare per le verifiche:

- colloqui
- elaborati scritti
- questionari

- ricerche
- schede
- test del tipo vero/falso o a scelta multipla
- prove di abilità acquisite, in relazione alle varie materie di studio
- compiti di realtà.

Dette verifiche, unitamente alla osservazione sistematica dei comportamenti, dell'esecuzione delle consegne, della partecipazione attiva e pertinente alle attività formative, permetteranno di controllare la qualità del processo formativo e degli apprendimenti di ciascun alunno.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ogni docente definisce la propria proposta di voto per ciascuna delle discipline insegnate utilizzando opportunamente:

- 1) le valutazioni conseguite dagli alunni nelle prove scritte, nelle interrogazioni e in altre forme di accertamento della preparazione a casa e/o a scuola;
- 2) le informazioni relative alle valutazioni conseguite nel 1° quadrimestre e ai dati della valutazione intermedia;
- 3) le informazioni relative al comportamento e alla disciplina: partecipazione attiva alla vita della classe e dell'Istituto, attenzione, rispetto verso i docenti, il personale non docente, i compagni, rispetto delle consegne, puntualità negli adempimenti;
- 4) i dati riguardanti la partecipazione degli alunni ad attività di recupero (frequenza e profitto) o a percorsi di eccellenza (frequenza, risultati, riconoscimenti).

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno. Il Collegio dei Docenti ha inoltre elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in:

- conoscenze: sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio (esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento);
- abilità/capacità: implicano l'applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi (possono essere descritte come cognitive -in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo- e pratiche -in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti);
- competenze: indicano la capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.

Il grado di conseguimento di conoscenze, abilità/capacità, competenze, viene distinto in sette livelli numerici, rispondenti ai voti da 1 a 10.

La tabella allegata declina i descrittori per ogni livello di voto, in modo da rendere comprensibile e condiviso il significato di ciascun voto assegnato; i voti sono poi messi in rapporto con i livelli previsti dalla certificazione per competenze che il D. M. n. 9 del 27 gennaio 2010 ha definito per tutte le scuole italiane: si tratta della certificazione che deve essere rilasciata a tutti gli studenti alla fine dell'obbligo scolastico, ossia dopo 10 anni di scuola, alla fine del primo biennio. I criteri precedentemente citati orienteranno i Consigli di Classe, fatta salva la sovranità del Consiglio stesso, verso l'area di:

- ammissione alla classe successiva;
- sospensione del giudizio;

- non ammissione alla classe successiva

Gli alunni che hanno fatto registrare votazioni positive in tutte le discipline sono ammessi alla classe successiva. Per i casi in cui persistono insufficienze in una o più discipline, il Collegio dei Docenti indica ai Consigli di classe i seguenti criteri orientativi generali, tenuto conto anche, come da normativa, delle valutazioni espresse nello scrutinio intermedio, nonché dell'esito delle eventuali iniziative di sostegno e di recupero per le insufficienze del primo periodo:

1. in presenza di carenze che portino a valutazioni di insufficienza in più di tre discipline, l'alunno non viene ammesso alla classe successiva perché non potrebbe seguirne il lavoro con profitto;

2. in caso di valutazioni di insufficienza da una a tre discipline, il Consiglio di classe, per deliberare l'eventuale sospensione di giudizio nello scrutinio di giugno, dovrà considerare:

□ l'entità e la diffusione delle carenze nella preparazione;

□ la capacità di recupero e la volontà di impegnarsi dell'alunno.

In caso di sospensione di giudizio, la prova di verifica finale e l'analisi dell'intero percorso curricolare dell'anno scolastico consentono al Consiglio di classe, come previsto dalla normativa, di chiudere lo scrutinio, valutando definitivamente la preparazione dello studente, con ammissione o non ammissione all'anno successivo.

Se nello scrutinio finale (giugno e/o settembre) il Consiglio di classe decide di aiutare lo studente (al massimo in 2 discipline fra giugno e settembre) portando a sufficienza una valutazione di non piena sufficienza, la famiglia verrà informata per iscritto di tale provvedimento.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

PER GLI ALUNNI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale. Sarà dichiarato ammesso alla classe successiva in sede di integrazione dello scrutinio finale lo studente, che, a seguito della frequenza delle lezioni di recupero estivo e/o di studio personale assistito dalla famiglia, riporterà nella prova di verifica una valutazione sufficiente in tutte le discipline per le quali era stato sospeso il giudizio; egualmente sarà ammesso alla classe successiva lo studente che riporterà una valutazione quasi sufficiente (media $\geq 5,5$) in una o più materie in cui è stato sospeso il giudizio, purché il Consiglio di classe ritenga che lo studente sia in grado di affrontare proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo.

Il Consiglio di classe assegna agli studenti del triennio, in sede di scrutinio finale, il credito scolastico. Esso si basa sulla media generale dei voti, cui corrisponde un'area di punteggio. All'attribuzione del massimo di ogni banda concorrono:

- a) il voto di condotta;
- b) la regolare frequenza scolastica;
- c) i crediti didattici o i crediti formativi.

Quando lo studente frequenta volontariamente iniziative integrative del proprio percorso formativo, che sono state realizzate dagli organismi del Liceo nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, consegue la certificazione del cosiddetto credito didattico. L'avvenuta attribuzione del credito didattico va verbalizzata in sede di scrutinio finale. La partecipazione ad attività integrative realizzate dalla scuola, non già riconosciute come credito didattico, può concorrere in sede di scrutinio finale all'attribuzione del punteggio di credito scolastico. Quando uno studente del triennio certifica la sua partecipazione ad iniziative promosse dall'extrascuola (enti, istituzioni,

associazioni...) può conseguire il cosiddetto credito formativo (D.M. 24/02/2000).

NUOVE DISPOSIZIONI NORMATIVE

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito

scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso.

Pertanto, per l'anno scolastico 2018/19, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

(approvati nella seduta del Collegio dei docenti del 9-9-2019)

Per ottenere il massimo del credito della banda di oscillazione di appartenenza, che si rammenta non può in nessun caso essere modificata, lo studente ha due possibilità:

raggiungere direttamente ad una media finale di voto la cui frazione sia superiore o

uguale a 0,50 (es. 7, 60)

raggiungere alla frazione superiore 0 uguale a 0,50 sommando la propria media alle frazioni di voto cui si ha diritto attraverso le diverse attività indicate nel presente documento*.

IRC/Attività alternativa	PUNTI 0.10
Partecipazione 1 attività PON/PTOF	PUNTI 0.30
Partecipazione 2 o più attività PON/PTOF	PUNTI 0.20
Assiduità, ritardi/uscite anticipate ≤ 10	PUNTI 0.20
Per uno dei seguenti indicatori: -piazze notevoli in gare di eccellenza; -attività sportive a livello agonistico con piazzamento nei primi tre posti in gare provinciali o di livello superiore; -comportamento esemplare riconosciuto dal consiglio di classe; -superamento con merito esami di L2	PUNTI 0.20

*I titoli acquisiti nel periodo estivo, e che quindi non hanno prodotto credito nell'a.s.

precedente, concorrono al calcolo del credito nell'attuale a.s.

MODALITÀ DI RECUPERO - INTERVENTI DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di recupero sono programmate ed attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto. Durata e tempi degli interventi di recupero finali e delle relative verifiche finali sono stabiliti dal Collegio dei docenti, tenendo conto delle particolari situazioni differenziate da scuola a scuola e da classe a classe, e della esigenza di concedere allo studente anche i tempi necessari per lo studio individuale. Il Consiglio di classe tiene conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente, con lo studio individuale, gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. In caso di insufficienza in una o più discipline rilevata in sede di scrutinio, periodico o finale, il Consiglio di classe prevede le opportune verifiche dei risultati raggiunti dallo studente attraverso il corso di recupero o lo studio individuale, decidendo su quali argomenti sia più opportuno concentrarsi.

Il nostro Istituto organizza, compatibilmente con le risorse disponibili, un sistema organico di attività di sostegno e recupero svolte sulla base, appunto, di criteri didattici e metodologici forniti dal Collegio Docenti e progettati e attuati dai Consigli di classe.

Tali attività si articolano in:

- interventi di sostegno, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, che possono essere attivati in qualsiasi momento dell'anno;
- indicazioni per lo studio individuale autonomo;
- sostegno curricolare assegnato compatibilmente con la situazione della classe (in particolare per classi non eccessivamente numerose);
- intervento di sostegno mirato – pausa didattica, per recuperare parti di programma non bene assimilate;

- corsi di sostegno in orario extra-curricolare rivolti a piccoli gruppi di studenti;
- attività di recupero, volte a sanare le insufficienze attribuite in sede di scrutinio intermedio e di scrutinio finale, con sospensione del giudizio;
- corsi intensivi seguiti da forme di verifica programmata dal Consiglio di classe.

Tali interventi seguiranno metodologie innovative e laboratoriali, nell'ottica della didattica per competenze che la scuola sta attivando.

Gli interventi vengono realizzati sia nel corso dell'anno scolastico sia durante la pausa estiva secondo un calendario stabilito dal Collegio Docenti. Di norma, l'alunno salda il debito formativo nel corso dell'anno scolastico entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Il Collegio dei docenti ed i singoli Consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico programmano criteri, tempi e modalità per l'attivazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, definendo inoltre le modalità di informativa alla famiglia da parte dei Consigli di classe in ordine all'andamento e agli esiti delle attività di recupero. Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre gli interventi di recupero, il Collegio dei docenti ed i singoli Consigli di classe, in sede di programmazione educativa e didattica, predispongono attività di sostegno da svolgersi nel corso dello stesso anno scolastico nel quale l'alunno evidenzia carenze di preparazione in una o più discipline.

Le attività di sostegno e recupero sono coordinate in modo da ottimizzare tempi e modalità d'intervento.

Si precisa che il Piano per la Didattica digitale integrata, con le relative griglie di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, pur non inserito nel presente documento, è da ritenersi valido in caso di ricorso alla DAD per emergenza epidemiologica.

ALLEGATI:

Tabella relativa ai voti scrutinio finale.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei docenti, in funzione della valutazione trasparente, propone di utilizzare un codice comune di certificazione sia del comportamento sia dei vari livelli di sviluppo cognitivo.

In allegato la griglia di valutazione del comportamento.

ALLEGATI:

tabella comportamento-converted.pdf

OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti attivati

- **GLI STUDENTI DEL LICEO CLASSICO, A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI STUDIO, OLTRE A RAGGIUNGERE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI, DOVRANNO**

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper stabilire nessi di continuità e implicazione reciproca tra pensiero scientifico e pensiero umanistico.

- **GLI STUDENTI DEL LICEO MUSICALE, A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI STUDIO, OLTRE A RAGGIUNGERE I RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI, DOVRANNO**

•elaborare strategie personali di studio per risolvere problemi tecnici e interpretativi, legati ai diversi stili e repertori;

• consolidare tecniche di lettura a prima vista, trasporto, memorizzazione ed esecuzione estemporanea con consapevolezza vocale, strumentale e musicale;

• ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo mettendo in relazione l'autovalutazione con la valutazione del docente, delle commissioni e del pubblico.

•acquisire tecniche improvvisative solistiche e d'insieme, vocali e strumentali, di generi e stili

OFFERTA FORMATIVA

diversi tenendo conto di consegne formali e armoniche;

- possedere tecniche strumentali adeguate all'esecuzione di significative composizioni di forme e stili e diversi - con difficoltà di livello medio che consentano l'accesso all'alta formazione musicale;
- eseguire composizioni di generi e stili diversi con autonomia di studio in un tempo assegnato.

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (*Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei*).

In allegato quadri orario dei diversi indirizzi attivati.

A partire dall'a.s. 2021-2022 nelle classi del secondo biennio dell'indirizzo biomedico all'orario curriculare è stata aggiunta 1 ora settimanale di Scienze.

Il CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti ed esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Le linee guida sostituiscono i "vecchi" programmi.

Le PAROLE CHIAVE intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d'istituto sono:

- **CONOSCENZE:** Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

OFFERTA FORMATIVA

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari, quali emanazioni del Collegio Docenti. Per quanto riguarda le *curvature* di specifici indirizzi, esse si è fondano su:

- rispetto dell'identità e delle caratteristiche dell'Istituto;
- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuola secondaria di secondo grado a partire dal 2010;
- integrazione degli aspetti comuni agli indirizzi di studio, per la composizione di un curriculum contraddistinto dalla focalizzazione sugli aspetti essenziali del sapere;
- organizzazione in competenze da sviluppare, conoscenze ed abilità, secondo una struttura omogenea;
- integrazione nel Curricolo per alcuni indirizzi con insegnamenti strategici considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente ed erogati in orario scolastico, anche con utilizzo delle quote di autonomia.

Dal 2020/2021 il curriculum degli istituti scolastici si arricchisce del nuovo insegnamento di Educazione Civica.

In allegato il curriculum d'Istituto declinato per singole discipline.

In allegato progetto Educazione civica e Bando del concorso "Difendere i diritti".

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 90 ore nei licei la durata minima triennale dei PCTO, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un

OFFERTA FORMATIVA

problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

Nella progettazione sono definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita

In allegato progetti PCTO.

L'autonomia consente di integrare i curricoli, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie, entro il limite del 20% del monte ore delle lezioni, o per rafforzare alcuni 12 insegnamenti, oppure per introdurre nuovi insegnamenti che concorrono a realizzare gli obiettivi educativi individuati nel piano dell'offerta formativa della scuola. Al fine di preservare l'identità del liceo, le attività e gli insegnamenti scelti autonomamente sono coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente definito in relazione al percorso di studi prescelto. L'orario di ciascuna disciplina non può essere ridotto oltre il 20% rispetto al quadro orario previsto dall'indirizzo di riferimento. Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività e degli insegnamenti facoltativi prescelti. La valutazione dei risultati di apprendimento delle materie facoltative concorre alla valutazione complessiva. Le richieste sono formulate all'atto delle iscrizioni alle classi.

Il nostro liceo ha saggiamente sfruttato questa possibilità creando tre "curvature" particolari che se, da un lato conservano l'integrità e le finalità formative del liceo classico, dall'altro aprono agli studenti nuove e più ampie opportunità conoscitive e formative. E' il caso degli indirizzi:

- Comunicazione
- Cambridge
- Biomedico

Si veda la sezione Insegnamenti e quadri orario.

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato a fornire alle studentesse e agli studenti della nostra scuola ulteriori opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

I progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- sono coerenti con l'identità culturale dell'Istituto, come descritta nel PTOF;
- propongono tematiche inerenti ai curricoli disciplinari secondo le Indicazioni

nazionali;

- perseguono il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali secondo il curriculum d'Istituto;
- seguono, prevalentemente, un approccio pluridisciplinare;
- sono realizzati secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- sviluppano gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio;
- sono preferibilmente collocati in orario extracurricolare, salvo diversa disponibilità degli esperti o motivi di organizzazione interna.

I Progetti e le attività di Approfondimento e Ampliamento dell'Offerta formativa vengono avviati tenendo conto del fabbisogno dell'utenza, che viene coinvolta nella fase di progettazione e di monitoraggio perché si possa verificare il reale interesse verso l'attività stessa.

Al termine dei percorsi, tutte le attività relative all'area di progetto vengono monitorate e sottoposte a verifica, al fine di valutarne l'efficacia didattica e la rispondenza al piano di progetto e alle aspettative dell'utenza, condizione essenziale, questa, perché le medesime possano essere riproposte negli anni scolastici successivi.

In allegato ampliamento dell'offerta formativa, con schede descrittive.

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

Il PTOF ha un carattere prettamente "inclusivo", laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti". L'impegno maggiore è quello di evitare i rischi di categorizzare gli alunni con svantaggi e di parcellizzare gli interventi senza tener conto del contesto classe e, più in generale, dell'intera scuola. L'inclusione non è quindi un problema che tocca poche persone, "quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento". Si vuole mettere in risalto che il concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non di porre etichette su determinati alunni.

E' tema dell'inclusione scolastica, chiave del successo formativo per tutti.

L'odierna multiformità, con la quale le problematiche della diversità si manifestano nelle

OFFERTA FORMATIVA

classi, impone alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. L'obiettivo della nostra scuola è quello di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

I C.d.C. mettono in atto strategie finalizzate a consentire agli allievi di essere sempre aggiornati sul lavoro svolto in classe e costruiscono, ove necessario, curricoli individualizzati che permettano loro il recupero delle conoscenze. Per gli alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento) e BES sono previsti percorsi di didattica individualizzata e personalizzata con ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. Per gli alunni portatori di handicap sono programmati percorsi didattici facilitati o differenziati idonei e funzionali ai bisogni educativi e alle effettive potenzialità dell'alunno. Il GLI ha avviato attività di collaborazione con enti e soggetti preposti. L'obiettivo della didattica inclusiva è quello di ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Accanto alla pur necessaria differenziazione dei percorsi formativi degli alunni che ne presentino necessità, occorre sottendere il discorso inclusivo ad ogni intervento formativo; la didattica laboratoriale e la sua dimensione sperimentale costituiscono cifre necessarie per la realizzazione di tali percorsi. La scuola si avvarrà anche di formatori esterni per l'implementazione di interventi orientati alla cooperazione e al cooperative teaching.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

L'Istituto organizza, compatibilmente con le risorse disponibili, un sistema organico di attività di sostegno e recupero svolte sulla base di criteri didattici e metodologici forniti dal Collegio dei docenti e progettati e attuati dai Consigli di classe. Tali attività si articolano in:

- interventi di sostegno, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, che possono essere attivati in qualsiasi momento dell'anno;
- sostegno curricolare assegnato compatibilmente con la situazione della classe (in particolare per classi non eccessivamente numerose);
- intervento di sostegno mirato - pausa didattica, per recuperare parti di programma non bene assimilate;

OFFERTA FORMATIVA

- corsi di sostegno in orario extra-curricolare rivolti a piccoli gruppi di studenti;
- attività' di recupero, volte a sanare le insufficienze attribuite in sede di scrutinio intermedio e di scrutinio finale, con sospensione del giudizio;
- corsi intensivi seguiti da forme di verifica programmata dal Consiglio di classe;
- peer to peer education.

Gli interventi vengono realizzati sia nel corso dell'anno scolastico sia durante la pausa estiva secondo un calendario stabilito dal Collegio dei docenti. Di norma, l'alunno salda il debito formativo nel corso dell'anno scolastico entro l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Da dicembre a maggio sono inoltre attivati sportelli di recupero e potenziamento per le singole discipline.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

1. DIAGNOSI FUNZIONALE (DF)

Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto:

1. cognitivo;
2. affettivo-relazionale;
3. linguistico;
4. sensoriale;
5. motorio-prassico;
6. neuro-psicologico;
7. autonomia personale e sociale.

La redige l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda ospedaliera.

OFFERTA FORMATIVA

laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e Rapporti con famiglie simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e Tutoraggio alunni simili)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva simili)

Assistente Educativo Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

OFFERTA FORMATIVA

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato

ORGANIZZAZIONE

Organizzazione

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	Recupero e potenziamento. Impiegato in attività di: •insegnamento •potenziamento
A027 - MATEMATICA E FISICA	Recupero e potenziamento. Impiegato in attività di: •insegnamento •potenziamento
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	Recupero e potenziamento. Impiegato in attività di: •potenziamento •coordinamento
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Recupero e potenziamento. Impiegato in attività di: •Insegnamento •Potenziamento

ORGANIZZAZIONE

A054 - STORIA DELL'ARTE	Recupero e potenziamento. Impiegato in attività di: •insegnamento •potenziamento
-------------------------	---

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Funzioni direttive
Ufficio protocollo	Protocollo documenti
Ufficio contabilità	Gestione contabilità
Ufficio per la didattica	Gestione didattica
Ufficio per il personale	Gestione personale
Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa	Registro online Pagelle on line Monitoraggio assenze cor Modulistica da sito scolasti

Le reti tra le istituzioni scolastiche e enti pubblici e privati nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale.

La collaborazione è finalizzata, altresì, alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche.

In allegato elenco reti e convenzioni attivate.

Il Piano di formazione, nelle sue diverse articolazioni, anche temporali, dovrà prevedere le seguenti problematiche:

1. la progettazione didattica

- per la sua articolazione in unità di apprendimento interdisciplinari prevedendo percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare in modo particolare per far fronte a tutti i disagi di alfabetizzazione

ORGANIZZAZIONE

dovuti alle restrizioni sociali causate dalla pandemia da Covid -19;

2. attività di sostegno

- agli alunni con bisogni educativi speciali per lo sviluppo di piani personalizzati, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;

3. attività metodologico-organizzative

- per una didattica che dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale;

4. la valutazione didattica che dovrà articolarsi in:

- diagnosi dei livelli di partenza attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa,
- verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici;
- certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo.

Si prevede, nel triennio, di attuare il seguente piano:

- utilizzo di nuovi strumenti informatici (internet, e-mail, ecc.);
- problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro e al primo soccorso.

Le aree sono:

1. informatica: utilizzo di nuovi strumenti (internet, e-mail, ecc.);
2. problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro e al primo soccorso;
3. dematerializzazione e sicurezza informatica;
4. privacy.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre, previa autorizzazione, la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento dei docenti e del personale ATA è comunque subordinata ai seguenti criteri:

- coerenza con le finalità e gli obiettivi del piano di aggiornamento della scuola;

ORGANIZZAZIONE

· nessun onere finanziario per l'Istituto.

Infine tale piano può essere integrato e/o modificato nel corso del triennio per eventuali esigenze che dovrebbero verificarsi.